

Cultura



Miniartextil? Una mostra da esportazione

Arte. La rassegna si è spostata a Montrouge, in Francia, dove è stata accolta con successo. Ora nuova tappa: Gir-Sur-Yvette, presso Versailles

DALILA LATTANZI

Dopo il grande successo dell'edizione 2017, e mentre a Como si prepara quella del prossimo autunno, Miniartextil festeggia l'ampio riscontro ricevuto dalla mostra a Montrouge, dove la mostra, con tutte le opere in esposizione, è ospitata fino al prossimo 25 febbraio. Ormai di casa in Francia e nel bellissimo centro culturale Le Beffroi del quartiere parigino, l'Associazione Arte & Arte torna, per il quattordicesimo anno, oltralpe.

Tradizione e innovazione

Dal 7 febbraio i cinquantaquattro minitessili e le tredici grandi installazioni della mostra "Borderline" sono oggetto dell'ammirazione di migliaia di visitatori, dopo aver riscosso successo lo scorso autunno nell'ormai consueta sede dello Spazio Ratti a Como. La partnership che da anni si è stabilita tra il Centro Culturale francese e Arte & Arte è stata anche suggellata, durante l'inaugurazione dall'assegnazione del Premio Montrouge.

L'esportazione di Miniartextil rientra tra le molteplici attività che l'Associazione Arte & Arte, coordinata da Paola Re e fondata da Nazzarena Bortolaso e Mimmo Totaro nel 1991, svolge per promuovere e diffondere la cultura della fiber art, il filone dell'arte contemporanea dedicata ai tessuti e grazie alla quale la tradizione e l'innovazione si intrecciano. Quest'anno il lavoro degli organizzatori ha portato anche ad un'altra destinazione: dopo Montrouge, infatti, Miniartextil si sposterà, fino al prossimo 25 aprile, a Gir-Sur-Yvette, cento alle porte di Ver-

sailles dove verrà esposta una selezione delle opere che hanno composto la mostra "Borderline".

Il tema dell'ultima edizione, affrontato in molteplici modalità e sfaccettature da parte di tutti gli artisti coinvolti, aveva l'intenzione di porre l'attenzione sulla doppia valenza del termine "confine". Se da un lato il concetto espresso è quello di racchiudere e definire, con la conseguenza di considerare estraneo chi si pone oltre di esso, dall'altra parte uno - o più - rispetto alle idee, alle parole e ai concetti che quotidianamente affollano la nostra mente, serve per dare loro un senso. Le opere esposte a Como, prima, e in Francia, ora,

■ Installazioni che cercano una nuova definizione di confine

hanno tutte - sia le grandi installazioni che i minitessili - l'intenzione di destrutturare e dare una nuova concezione di confine.

Tra le altre, la "Forest of numbers" di Emmanuelle Moureaux, architetto franco-giapponese: l'infinità di numeri colorati dà una nuova idea di spazio. In altro modo, l'opera "Porcelain Coasts" del lettone Rolands Krutovs ha voluto riconsegnare l'immagine del planisfero tenendo conto dell'attualissimo e problematico fenomeno della migrazione. A quest'ultimo si ricollegano anche i minitessili Beyond borders

di Chikako Imaizumi, giapponese, o Both sides now - il cui titolo rimanda all'omonima canzone di Joni Mitchell - dell'austriaca Gertraud Enzinger: quest'ultima è stata la vincitrice del Premio Arte & Arte, che anche nella prossima edizione verrà assegnato ad uno degli artisti partecipanti.

Anche "Siamo tutti sulla stessa barca" dell'italiana Anny Ferrario e "Interstices" del francese Xavier Brisoux danno un'interpretazione del tema della migrazione, a dimostrazione di quanto l'argomento sia stato centrale nella visione di molti. Questi sono solo alcuni dei cinquantaquattro minitessili selezionati nel 2017 dalla giuria presieduta dal Professor Luciano Caramel e che in questi giorni sono in esposizione a Montrouge. La dimensione internazionale di Miniartextil è dimostrata non solo dal gemellaggio con il Centro di Le Beffroi, bensì anche dalla provenienza degli artisti, che nel 2017 hanno rappresentato ventinove nazioni del mondo.

Molteplici collaborazioni

Le collaborazioni portate avanti da Arte & Arte sono molteplici anche in territorio italiano; dopo l'esposizione dell'installazione presso il Museo del Cavallo Giocattolo, un'altra opera è presente sul territorio: in attesa della nuova edizione è infatti possibile ammirare, presso il nuovo museo di Villa Bernasconi a Cernobbio, "Iridescence Print". La scultura, firmata dagli architetti Kholer & Gramazio di Zurigo, accoglierà fino al 25 aprile i visitatori ai piedi della grande scalinata.



Tra le installazioni dell'edizione 2017 di Miniartextil. FOTO: BUTTI